ISTITUZIONI DI ECONOMIA 06/03/2012

prof Querini

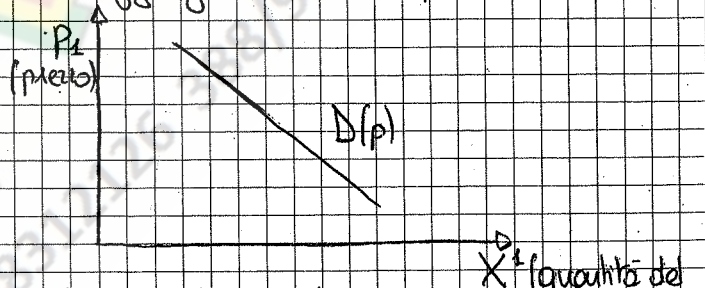
MICROECONOMIA

TEORIA DEL CONSUMATORE (o DELLA DOMANDA) [CAPITOLO 5]

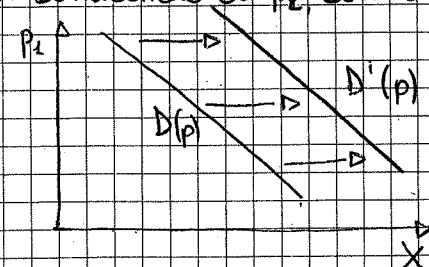
- Studia il comportamento del consumatore
- È una teoria assiomatica
- Modello con il quale possiamo studiare le scelte di consumo attraverso:
  1. FUNZIONE DI UTILITÀ (= oggetto da massimizzare)
  2. TEORIA DELLE PREFERENZE (= si ipotizza che il consumatore ordini i beni secondo le sue preferenze)
  3. VINCOLO DI BILANCIO (= limite oltre il quale il consumatore non può andare nella spesa)

- Domanda di mercato
  - Dipende dal reddito e dai prezzi dei beni
  - Per domanda aggregata si intende l'insieme delle domande dei singoli consumatori
  - Si usa consumatore rappresentativo → funzione di domanda $= X^1 (p_1)(p_2)(M)$
    - p_1 = prezzo bene 1
    - p_2 = prezzo bene 2
    - M = somma dei redditi
  - Con M e p_2 costanti → relazione domanda aggregata (bene 1) / prezzo (bene 1)

CURVA DI DOMANDA AGGREGATA

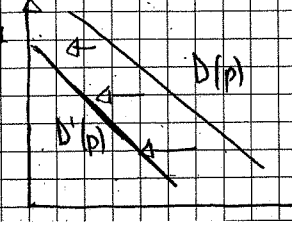


- Se b_1 e b_2 sono SOSTITUTI (→ soddisfano lo stesso bisogno) → all'aumentare di p_2, aumenterà anche X^1 e la curva si sposterà verso destra



MASTER COPY
Tel. 388/9837745

- Se b_1 e b_2 sono COMPLEMENTARI (→ l'uno necessita dell'altro per soddisfare un bisogno) → all'aumentare di p_2, X^1 si riduce e la curva si sposterà verso sinistra



- Se b_1 è NORMALE: all'aumentare di M e a parità di condizioni si avrà un aumento della domanda di b_1 e la curva si sposterà verso destra

ELASTICITÀ

Elasticità = reattività della domanda di un bene rispetto alla variazione di una delle componenti della funzione di domanda (p_1, p_2, M)

N.B. è indipendente dall'unità di misura

1. ELASTICITÀ DELLA DOMANDA RISPETTO AL PREZZO (propriamente detta)

$$\varepsilon = \frac{\text{variazione percentuale quantità del bene 1}}{\text{variazione percentuale prezzo del bene 1}} = \frac{\frac{\Delta q_x}{q_x}}{\frac{\Delta p_x}{p_x}} \Rightarrow \varepsilon = \frac{\Delta q_x}{\Delta p_x} \cdot \frac{p_x}{q_x} = \frac{\partial q_x}{\partial p_x} \cdot \frac{p_x}{q_x}$$

- generalmente negativa
- si considera sempre il valore assoluto

2. ELASTICITÀ INCROCIATA

$$\varepsilon = \frac{\text{variazione percentuale quantità bene 1}}{\text{variazione percentuale prezzo bene 2}} = \frac{\frac{\Delta q_1}{q_1}}{\frac{\Delta p_2}{p_2}} \Rightarrow \varepsilon_{1,2} = \frac{\Delta q_1}{\Delta p_2} \cdot \frac{p_2}{q_1} = \frac{\partial q_1}{\partial p_2} \cdot \frac{p_2}{q_1}$$

- maggiore di zero per beni sostituti
- minore di zero per beni complementari

3. ELASTICITÀ DELLA DOMANDA RISPETTO AL REDDITO

$$\varepsilon = \frac{\text{variazione percentuale quantità bene 1}}{\text{variazione percentuale reddito}} = \frac{\frac{\Delta q_x}{q_x}}{\frac{\Delta M}{M}} \Rightarrow \varepsilon_M = \frac{\Delta q_x}{\Delta M} \cdot \frac{M}{q_x} = \frac{\partial q_x}{\partial M} \cdot \frac{M}{q_x}$$

- $\varepsilon_M < 0$ se bene inferiore (= di primissima necessità) $\Rightarrow$ se M aumenta il consumatore sposta la domanda da beni inferiori a beni normali
- $\varepsilon_M > 0$ se bene normale [se $\Delta M > 0$] $\rightarrow$ necessari $\Rightarrow 0 < \varepsilon_M < 1$
  $\rightarrow$ di lusso $\Rightarrow \varepsilon_M > 1$

MASTER COPY
Tel. 388/9837745

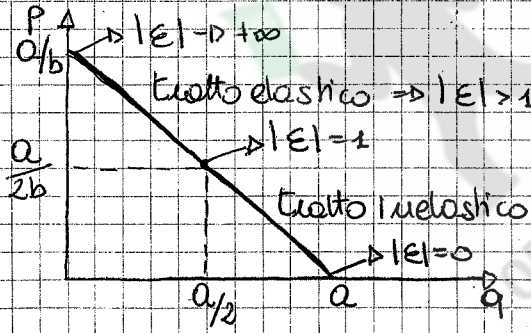
Elasticità propriamente detta ⇒
- domanda poco elastica se esistono pochi beni sostituti
- domanda molto elastica se esistono molti beni sostituti
- è varia rispetto all'orizzonte temporale
- Se $\varepsilon_x > 1$ ⇒ domanda ELASTICA (risponde più che proporzionalmente alla Δ(prezzo))
- Se $\varepsilon_x = 1$ ⇒ domanda ELASTICA UNITARIA (risponde proporzionalmente alla Δ(prezzo))
- Se $\varepsilon_x < 1$ ⇒ domanda INELASTICA (risponde meno che proporzionalmente)
- Domanda PERFETTAMENTE ELASTICA se a una variazione infinitesima di prezzo, corrisponde una variazione infinita di domanda [curva orizzontale]
- Domanda PERFETTAMENTE INELASTICA

Elasticità di una curva di domanda lineare

Sia $q = a - bp$ l'equazione di una curva di domanda ⇒

$$\varepsilon = \frac{\partial q_x}{\partial p_x} \cdot \frac{p_x}{q_x} \rightarrow \varepsilon = -\frac{bp}{a-bp} \Rightarrow |\varepsilon| = \left|\frac{bp}{a-bp}\right|$$

ε dipende da p ⇒
- se $p = 0 \rightarrow q = a \rightarrow |\varepsilon| = 0$
- se $p = \frac{a}{2b} \rightarrow q = \frac{a}{2} \rightarrow |\varepsilon| = 1$
- se $p = \frac{a}{b} \rightarrow q = 0 \rightarrow |\varepsilon| \to +\infty$



MASTER COPY
Tel. 388/9837745

Elasticità e ricavo
- Ricavo = prezzo · quantità ⇒ $R = p \cdot q$
- Se p aumenta → q diminuisce → R aumenta (se $|\varepsilon| < 1$)
  → R rimane costante (se $|\varepsilon| = 1$)
  → R diminuisce (se $|\varepsilon| > 1$)

LA SCELTA DEL CONSUMATORE 07/03/2012

La scelta del consumatore dipende da:

① VINCOLO DI BILANCIO

② PREFERENZE

① Vincolo di bilancio

⇕

M = reddito

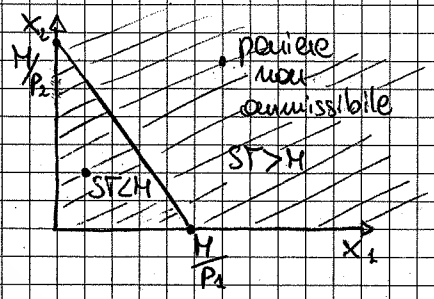
$P = (p_1, p_2) \rightarrow X = (x_1, x_2)$

ST (spesa totale) $= p_1 x_1 + p_2 x_2 \leq M$ [Ipotesi: il consumatore spende tutto M]

$ST = M = p_1 x_1 + p_2 x_2 \Rightarrow x_2 = \left(-\frac{p_1}{p_2}\right) x_1 + \frac{M}{p_2}$

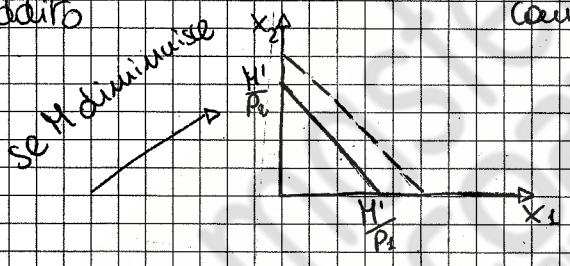
↓

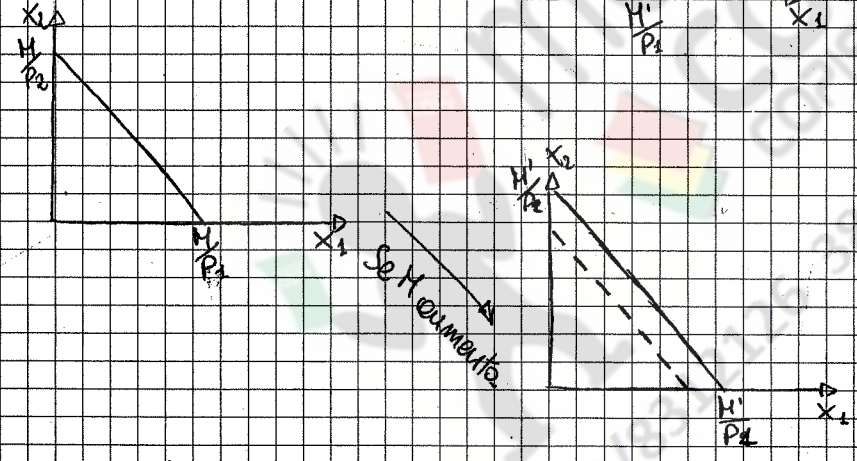
PREZZO RELATIVO = (= TASSO DI SCAMBIO TRA DUE BENI)



N.B. PANIERE di beni ⇒ qualsiasi combinazione $x_1 - x_2$

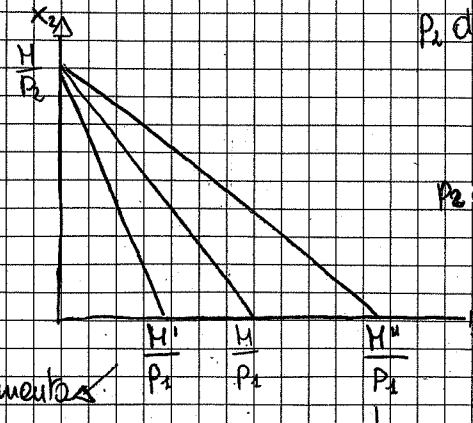
- Variazione del reddito



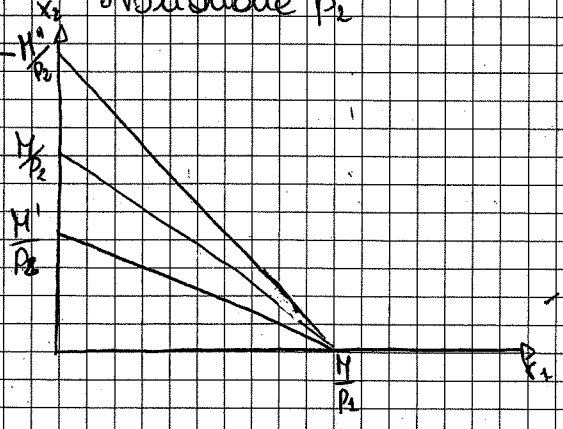


- Variazione del prezzo di un bene

- Variazione p_1



- Variazione p_2



Con il vincolo di bilancio sappiamo cosa il consumatore può scegliere, ma non cosa vuole scegliere ⇒

② Preferenze ⇐⇒ gusti/bisogni del consumatore

Facendo riferimento a due beni (x_1 e x_2) [METODO SEMPLIFICATIVO = si considera x_1 oggetto dello studio e x_2 insieme di tutti gli altri beni di riferimento]
Esistono tre assiomi ⇒

1. condizione di completezza
2. condizione di non-sazietà
3. condizione di transitività

MASTER COPY
- Tel. 388/9837745

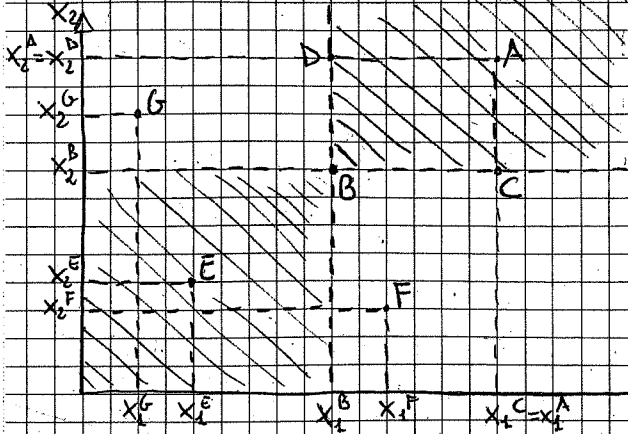
CONDIZIONE DI COMPLETEZZA ⇒
anche teoria dell'utilità ordinale perché si assume che il consumatore sappia ordinare le sue preferenze

Esempio:
Dati paniere A (x_1^A, x_2^A) e paniere B (x_1^B, x_2^B), il consumatore è in grado di stabilire se: a) A è meglio di B
b) B è meglio di A
c) è indifferente a due panieri

CONDIZIONE DI NON-SAZIETÀ ⇒
il consumatore preferisce il più al meno, ovvero se aumenta la quantità del bene, aumenterà anche la quantità consumata di quel bene

$\underset{(x_1^A, x_2^A)}{A}$ $\underset{(x_1^B, x_2^B)}{B}$ Se $x_2^B > x_2^A$ ⇒ il consumatore preferisce il paniere B

CONDIZIONE DI TRANSITIVITÀ ⇒
Se A è meglio di B
e B è meglio di C ⇒ A è meglio di C



REGIONE DOMINANTE ⇒ tutto ciò che è in questa regione è preferito a B

Esempio ⇒ $\begin{cases} x_1^A > x_1^B \\ x_2^A > x_2^B \end{cases}$ ⇒ A è meglio di B

$x_1^C > x_1^B$ ⇒ C è meglio di B
$x_2^D > x_2^B$ ⇒ D è meglio di B

$\begin{cases} x_1^E < x_1^B \\ x_2^E < x_2^B \end{cases}$ ⇒ E è peggio di B

G ed F sono meglio o peggio di B?